

FEBBRE SUINA: SCIENZIATO USA, TIMOSINA ARMA IN PIU' CONTRO PANDEMIA

FEBBRE SUINA: SCIENZIATO USA, **TIMOSINA** ARMA IN PIU' CONTRO PANDEMIA
Catania, 2 ott. (Adnkronos/Adnkronos Salute) -Una proteina prodotta dalla ghiandola timica e individuata negli anni '40 dallo scienziato americano Allan Goldstein, con la sua azione stimolante sulle cellule del sistema immunitario dimostrata da numerose ricerche, "puo' aumentare il livello di risposta al vaccino per l'influenza A". Lo ha spiegato lo stesso Allan Goldstein, direttore emerito del Dipartimento di biologia molecolare della George Washington University (Usa), al secondo simposio internazionale sulle timosine, organizzato dall'ateneo Usa in collaborazione con l'Universita' di Roma Tor Vergata, l'Universita' di Catania e il Centro di ricerca e sviluppo della Sigma-Tau a Catania. Secondo Goldstein, "la **timosina** alfa 1 puo' aumentare il grado di protezione nei confronti dell'infezione da virus influenzale H1N1, in modo particolare in soggetti a rischio che, per la presenza di patologie concomitanti, hanno un sistema immunitario non perfettamente efficiente e quindi oltre che rispondere meno al vaccino risultano piu' esposti al rischio di complicanze gravi". La **timosina** alfa 1 puo' assicurare maggiore protezione alle persone immunodepresse ed esposte al rischio di complicanze gravi. Lo dimostrano i risultati delle applicazioni cliniche nel trattamento dell'epatite B e C, del melanoma avanzato e dell'infezione da citomegalovirus nei pazienti trapiantati, presentati al simposio. In particolare, incoraggianti dati di sopravvivenza arrivano da uno studio europeo su circa 500 pazienti con melanoma metastatico. Le timosine sono sostanze biologicamente attive e fisiologicamente presenti nell'organismo umano, in grado di svolgere una funzione di regolazione di molti processi biologici essenziali per il buon funzionamento del sistema immunitario (**timosina** alfa 1) e dei processi di riparazione dei tessuti (**timosina** beta 4) danneggiati da eventi ischemici, come l'infarto del miocardio e le ulcere da insufficienza vascolare. "Sono estremamente compiaciuto nel vedere che cio' che abbiamo ipotizzato e osservato in laboratorio attraverso anni di lavoro e di produzione scientifica sulla **timosina** alfa 1 trovi conferma in applicazioni cliniche cosi' importanti", ha detto il presidente del simposio, Enrico Garaci, presidente dell'Istituto Superiore di Sanita' e autore della maggior parte dei lavori pubblicati su questa molecola. (segue) (Red-Mal/Gs/Adnkronos) 02-OTT-09 18:57
NNNN